

LA SOLITUDINE

REALIZZATO DA GRAZIANO LA RAGIONE, ELENA SPECCHIO E GIULIA MARTINES CLASSE 1 E,
CONCORSO ANTONELLA PANINABELLA, DOCENTE REFERENTE: PROF.SSA G. BOTTE

Secondo noi la più grande paura che tutti noi dovremmo avere non è il buio o i ragni bensì la solitudine, il sentirsi soli anche se circondati da persone che forse però non ti possono aiutare a tirarti fuori dal buco nero da dove sei caduto e la dove non riesci più ad uscire.



Infatti può capitare di chiuderti in te stesso e nascondere le emozioni negative dietro un semplice sorriso che tutti intendono come un semplice “sto bene”. Non sanno però che dentro di te c'è un mondo nuovo e profondo.

La solitudine può essere influenzata da diverse cause tra cui il bullismo o il cyberbullismo, la pandemia in atto, l'esclusione da gruppi e l'essere semplicemente “diversi”.



Questa sensazione può essere sia oggettiva che soggettiva: infatti si può essere oggettivamente soli, ad esempio quando in casa non c'è nessuno; quando invece si ha un vuoto all'interno e sembra che il mondo non abbia colore e che nessuno possa capire i tuoi sentimenti, si è soli in modo soggettivo.



Certe volte la solitudine può far bene, perché a tutti servirebbe prendersi un momento per stare da soli, riflettere e rilassarsi a modo proprio. La maggior parte delle volte invece essa può far del male fino ad arrivare al suicidio così come accaduto alla nostra Antonella . Vogliamo renderle omaggio diffondendo un messaggio molto importante: **“NON LASCIATE CHE LA VOSTRA DIVERSITÀ DIVENTI UN DIFETTO, ESSA ARRICCHISCE E CI RENDE UNICI NEL NOSTRO GENERE!”**.



FINE
